
X Congresso dell'Associazione nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Documento “ SOLIDARIETA’ ”

La solidarietà va intesa in senso ampio e con valenza soprattutto politica.

Si ritiene nel complesso positiva l'esperienza dei “gemellaggi” fra le regioni italiane e le provincie cubane, sottolineando che, nel momento in cui sono nati:

- hanno migliorato la distribuzione degli aiuti nell'isola
- hanno reso possibile la creazione di rapporti più diretti fra le due parti.

Tale esperienza non deve essere accantonata, ma va migliorata soprattutto a livello politico, mentre in materia di donazioni e progetti, tenendo conto dei cambiamenti in essere a Cuba, è da valutare caso per caso se continuare o no in maniera rigida la metodologia del gemellaggio.

Si richiede che le autorità preposte ci aiutino a fare chiarezza sulle procedure e ci tengano aggiornati sulle modalità da seguire per autorizzazioni, protocolli ecc, e che ci sia garanzia di ricevere in tempi brevi le documentazioni attestanti l'esecuzione di lavori per i progetti, le ricevute per donazioni sia di materiale che di denaro o eventuali variazioni degli organismi interessati.

Dopo oltre 13 anni dalla firma del protocollo con l'ICAP, che dava inizio ai “gemellaggi”, è fondamentale ricevere da parte loro un'analisi ed una valutazione su questa esperienza.

Per il futuro, visto che il Nazionale, ha deciso di realizzare in proprio progetti di solidarietà, riteniamo che ciò debba convivere con le precedenti esperienze dei Coordinamenti. Contemporaneamente occorre che, vengano posti in essere meccanismi atti a favorire davvero la formazione ed il rafforzamento dei Coordinamenti Regionali, in modo che non vadano persi i rapporti già consolidati.

Va soprattutto sviluppato dai Coordinamenti un ruolo di rappresentanza politica verso le istituzioni del territorio, un collegamento costante con le realtà sociali presenti e la realizzazione di iniziative che coinvolgano tutti i Circoli su obiettivi di solidarietà politica verso Cuba e di proselitismo alla nostra Associazione. Non si esclude la possibilità di collaborazione fra Circoli limitrofi, anche appartenenti a differenti regioni. Si invitano tutte le strutture della nostra Associazione a sviluppare una forma di comunicazione interna, utile a far conoscere le attività di ogni circolo ed a condividere le esperienze e le conoscenze acquisite negli anni di attività.

Riteniamo valida la collaborazione con Medicuba Europa, suggerendone la continuazione. La campagna per gli antitumorali pediatrici ha avuto un'ottima partecipazione ed un grande impatto politico.

Il Nazionale (come è già stato deliberato dal Comitato Direttivo uscente) deve avere un proprio progetto di solidarietà, con impatto nazionale su Cuba.

Si ribadisce il valore politico e solidaristico delle brigate di lavoro volontario, in particolare della Brigata Internazionale Josè Martí, che offrono possibilità di conoscenza e di esperienza diretta della realtà cubana sia dal punto di vista politico che umano.

Per promuovere la Brigata Internazionale proprio quest'anno è stato creato un gruppo di lavoro, affiancato dalla Segreteria Nazionale, che ha iniziato la divulgazione di questo importante appuntamento, con l'obiettivo di coinvolgere i giovani. In merito sono già stati raggiunti i primi buoni risultati: va confermata e rafforzata questa iniziativa con la collaborazione dei Circoli, dei Coordinamenti e dei singoli compagni.

E' fondamentale che l'ICAP comunichi tempestivamente le date e possibilmente il programma.

Ci auguriamo che altrettanti buoni risultati possano essere raggiunti nel coinvolgimento dei partecipanti alle brigate nel lavoro dell'Associazione.

La politica dell'Associazione Nazionale deve tendere al raggiungimento di tutti gli obiettivi (progetto nazionale, gemellaggi, Medicuba Europa) a favore del nostro unico riferimento politico che è e sarà Cuba e la sua Rivoluzione.